



**Tangenti Daimler in 22 paesi**  
***La casa automobilistica tedesca patteggia negli Usa il pagamento di 185 milioni di dollari***

*Fonte: RSI News*

La casa automobilistica tedesca Daimler AG (*nota di Luca Poma: proprietaria del marchio Mercedes*) ha patteggiato con le autorità statunitensi il pagamento di 185 milioni di dollari, per chiudere le cause civile e penali in cui era accusata di aver corrotto esponenti governativi e funzionari pubblici di almeno ventidue paesi - tra cui Bosnia, Cina, Croazia, Egitto, Grecia, Iraq, Lettonia, Nigeria, Russia, Montenegro, Turchia, Thailandia, Turkmenistan, Uzbekistan, Vietnam e Ungheria – per ottenere contratti di acquisto dei propri veicoli: 6.300 veicoli commerciali e 500 auto. La corruzione avveniva attraverso il versamento di mazzette o con regali, come vacanze di lusso, gioielli e Mercedes blindate, per un valore di almeno 56 milioni di dollari. I fatti contestati si riferiscono al periodo 1998 – 2008. Le transazioni bancarie scoperte sono state oltre duecento.

Daimler restituirà 91,4 milioni di dollari di profitti alla Commissione di controllo sulla Borsa americana, la Securities and Exchange Commission (SEC), e pagherà una multa di 93,6 milioni al dipartimento della Giustizia.

Daimler ha pagato tangenti anche a ministri iracheni, ai tempi del regime di Saddam Hussein, nell'ambito del programma Oil for Food dell'Onu, che consentì a Saddam di vendere quantità limitate di petrolio, per acquistare cibo, medicinali e beni di prima necessità per la popolazione. Il programma dell'Onu si trasformò in uno dei più grandi episodi di corruzione a livello mondiale, con oltre 2.200 aziende coinvolte.

Secondo i funzionari della SEC, "non è esagerato descrivere la corruzione e il pagamento di tangenti come una pratica di business standard da parte di Daimler. Le tangenti erano così diffuse nella struttura decentrata dell'azienda, al punto che andavano oltre alle strutture di vendita, coinvolgendo i dipartimenti di audit, quelli legale e finanziario. Questi dipartimenti avrebbero dovuto scoprire e fermare le pratiche di vendita illegali e invece le hanno consentite o sono state direttamente coinvolte nelle pratiche di corruzione della compagnia. I costi finanziari e di corruzione che Daimler ha dovuto pagare, come risultato di questi comportamenti, costituiscono una lezione, che dovrebbe essere studiata attentamente da tutte le società".